



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, concernente "*Istituzione del servizio civile nazionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "*Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con delega alle politiche giovanili e al servizio civile, in data 22 novembre 2017, recante approvazione del "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 gennaio 2019, recante "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 11 giugno 2020, con n. 1390, di modifica del d.P.C.M. 1 ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", che con riferimento al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, all'articolo 15, definisce le competenze del medesimo Dipartimento;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti il 24 luglio 2020 n. 1689, recante "*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*";

VISTE le Circolari del 9 dicembre 2019, del 23 dicembre 2020 emendata con Avviso di rettifica in data 9 febbraio 2021 e del 25 gennaio 2022, recanti "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*" e concernenti tre cicli successivi di programmazione del Servizio Civile Universale ciascuno con proprie caratteristiche e criteri pur nel quadro complessivo di raccordo del Piano Triennale 2020-22;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 2021, con cui l'on. Fabiana Dadone è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 13 febbraio 2021, concernente “*Conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio*”, con il quale all'on. Fabiana Dadone è stato conferito l'incarico di Ministro per le politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti il 24 marzo 2021 con n.680, concernente *Delega di funzioni al Ministro per le politiche giovanili*, in particolare l'articolo 2 che attribuisce allo stesso le funzioni in materia di politiche giovanili e servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 aprile 2021, con n. 888, con il quale al cons. Marco De Giorgi è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza degli accadimenti in atto in Ucraina;

VISTO il decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*”;

TENUTO CONTO che la finalità principale del servizio civile universale, come sancito dalla normativa vigente, è la difesa non armata e non violenta della Patria ed è pertanto dovere delle istituzioni, degli enti e dei giovani operatori volontari che compongono il sistema del servizio civile assicurare, con responsabilità e consapevolezza, il proprio contributo quotidiano a favore delle comunità che si trovano a fronteggiare situazioni emergenziali, per fornire ogni possibile assistenza e promuovere concrete azioni che possano portare rapidamente all'accoglienza, rispondendo al proprio mandato di difesa non armata e non violenta della Patria;

RAVVISATA la necessità di consentire agli enti di Servizio civile una rimodulazione anche parziale delle attività, delle modalità di svolgimento e, ove necessario, degli obiettivi previsti nei progetti attualmente in corso e, eventualmente persistendo le condizioni di emergenza, in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

quelli da avviare a seguito delle selezioni di cui al Bando ordinario pubblicato in data 14 dicembre 2021 e integrato il 25 gennaio 2022 nonché nei successivi bandi relativi ai progetti di cui all'avviso pubblico per il 2022 pubblicato in data 25 gennaio 2022, così da contribuire alla gestione della straordinaria situazione, nel rispetto delle disposizioni del Governo e in linea con i principi di solidarietà e assistenza verso la popolazione colpita dalla guerra, che il contesto impone;

TENUTO CONTO che la rimodulazione delle attività progettuali e degli obiettivi incidono sulla normativa secondaria in materia, in particolare sul D.M. 22 novembre 2017, sul d.P.C.M. 14 gennaio 2019 e sulle Circolari del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale sopra richiamate;

RITENUTO pertanto che, in considerazione dello stato di emergenza, occorre derogare, in relazione ai programmi e ai progetti in corso e, eventualmente persistendo le condizioni di emergenza, a quelli di prossimo avvio, ad alcune disposizioni adottate con i sopracitati provvedimenti, al fine di contribuire attraverso la realizzazione delle attività progettuali al superamento dell'attuale contesto emergenziale;

TENUTO CONTO che le suddette deroghe riguardano aspetti di carattere organizzativo ed operativo connessi allo svolgimento del servizio, che necessitano di essere modificati a causa dell'emergenza, ovvero la rimodulazione di alcuni obiettivi o attività progettuali per renderli più aderenti ai bisogni delle persone provenienti dall'Ucraina;

CONSIDERATO in particolare che occorre consentire agli operatori volontari lo svolgimento del servizio presso sedi differenti da quelle previste nel progetto nonché la registrazione delle presenze anche da remoto e su base settimanale; rimodulare l'orario di servizio; modificare, in casi eccezionali e pur mantenendolo congruo il rapporto tra le figure professionali individuate dagli enti e il numero di operatori volontari; garantire, ove necessario, moduli formativi ad hoc di preparazione alle nuove attività rimodulate;

CONSIDERATO inoltre che le deroghe in questione non producono effetti a carico della finanza pubblica;

RAVVISATA comunque la necessità di specificare, in relazione a ciascuno dei provvedimenti soprarichiamati, le singole disposizioni che possono essere oggetto di deroga, al fine di semplificare l'interpretazione normativa da parte degli enti di servizio civile e degli operatori volontari;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

CONSIDERATO che le disposizioni oggetto di deroga di cui al d.M. 22 novembre 2017, recante approvazione del *“Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64”*, sono contenute nel paragrafo 3 (*Doveri degli enti di servizio civile nazionale*) e riguardano, in particolare, il rispetto delle modalità e della tempistica di formazione da erogare agli operatori volontari (lettere f e g), l’utilizzo delle sedi di attuazione individuate nei progetti (lettera l), la realizzazione delle specifiche attività progettuali (lettere o e r) e la presenza in sede per un tempo minimo di figure professionali degli enti, di riferimento per i volontari (lettere n);

CONSIDERATO che le disposizioni oggetto di deroga di cui al d.P.C.M. 14 gennaio 2019, recante *“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”*, sono contenute nei paragrafi 2 (*Presentazione in servizio*), 6 (*Temporanea modifica della sede di servizio*) e 7 (*Orario di servizio*), 8 (*Permessi*) e 9 (*Malattie*) e riguardano, in particolare, la rilevazione delle presenze dell’operatore volontario (par. 2.1.2), la sede di impiego dell’operatore volontario (par. 6.1) e il suo orario di servizio (par. 7.1, 7.2, 7.3);

CONSIDERATO che le disposizioni oggetto di deroga di cui alle Circolari del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale del 9 dicembre 2019, del 23 dicembre 2020 e del 25 gennaio 2022, recanti *“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”* sono contenute nei paragrafi 3.1 (*Elementi del programma d’intervento*) e 4.1 (*Elementi del progetto di servizio civile universale da realizzarsi in Italia*) riguardano gli elementi del programma e gli elementi essenziali dei progetti che possono essere modificati nelle loro modalità di attuazione, con particolare riferimento agli obiettivi da raggiungere e alle attività da realizzare, agli orari e ai giorni di servizio degli operatori volontari, alle sedi di attuazione dei progetti, nonché alle sedi di realizzazione, alle modalità e ai contenuti dell’attività formativa e al relativo monitoraggio;

CONSIDERATO altresì che occorre disciplinare con una o più circolari del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale tutti gli aspetti organizzativi ed operativi connessi alla rimodulazione delle attività e degli obiettivi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. In relazione allo stato di emergenza e alle connesse esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini in conseguenza del conflitto bellico in atto è ammessa la deroga:
 - al d.M. 22 novembre 2017, recante approvazione del “*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*”, in particolare alle disposizioni di cui al paragrafo 3, lettere f), g), l), o), r), e n);
 - al d.P.C.M. 14 gennaio 2019, recante “*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*”, in particolare alle disposizioni di cui paragrafi 2.1.2, 6.1, 7.1, 7.2, 7.3;
 - alle Circolari del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale del 9 dicembre 2019, 23 dicembre 2020 e 25 gennaio 2022 recanti “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*”, in particolare alle disposizioni di cui paragrafi 3.1 e 4.1.
3. Sulla base di quanto previsto al precedente punto 2, il Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, è autorizzato ad adottare uno o più circolari per disciplinare gli aspetti organizzativi e operativi connessi alla rimodulazione delle attività e degli obiettivi dei programmi e dei progetti.
4. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Roma,

Fabiana Dadone